

TRIBUNALE CIVILE DI VERONA

Sezione XI - G.U. Dott. Zic

Nella causa, iscritta al n. 1234/06 R.G., promossa da
VERDI dott.ssa GIOVANNA, CON GLI AVV.TI Aldo Chiaro e Sara Opaca
- attrice -
contro
GIALLI dott. UGO, con l'avv. Franco Porto
- convenuto -

*** *** ***

Memoria ai sensi dell'art. 183, sesto comma, n. 2, cod. proc. civ. per il convenuto dott. Ugo Galli

II MEMORIA ex
art. 183 DI
REPLICA ALLE
EVENTUALI
EMENDATI-
ONES
AVVERSARIE ,
CON
PROPOSIZIONE
DI ISTANZE DI
PROVA
DIRETTA

1. Il dott. Ugo Gialli contesta tutto quanto esposto dall'attrice nella memoria depositata ai sensi dell'art. 183, co. 6, n. 1, c.p.c., salvo il fatto che egli e la sua famiglia fossero rimasto dispiaciuto per l'incidente occorso alla dott.ssa Verdi, e che effettivamente fornirono alla veterinaria gli estremi del loro assicuratore.

Non è vero, invece, che il dott. Gialli avesse chiesto alla dott.ssa Verdi di procedere all'eutanasia senza far indossare la museruola all'animale: è vero invece che fu la stessa dott.ssa Verdi a voler dar corso comunque all'intervento, anziché far portare il pinguino in ambulatorio o attendere che fosse procurata una museruola.

Inoltre è falso anche che il dott. Gialli si fosse assunto il compito di tener fermo il pinguino durante le operazioni: semplicemente consentì ad aiutare la veterinaria eseguendo quanto gli veniva richiesto.

Anche l'avversaria affermazione secondo cui il convenuto avrebbe assunto un "atteggiamento di completa assunzione di responsabilità per l'incidente della presente controversia" è evidentemente frutto del totale fraintendimento del rammarico espresso per l'accaduto e della disponibilità offerta alla dott.ssa Verdi di consentire di sondare il proprio assicuratore per un eventuale indennizzo.

2. Confermate quindi tutte le eccezioni e le difese sin qui svolte, si chiede – ma senza voler con ciò assumere oneri probatori che competono a parte attrice – l'ammissione della prova per interrogatorio formale della dott.ssa Giovanna Verdi e per i testi sui seguenti capitoli:

1) vero che la dott.ssa Verdi aveva in cura il pinguino del dott. Gialli da molti anni;

2) vero che in tutte le occasioni precedenti in cui il pinguino aveva avuto necessità di cure veterinarie, era sempre stato portato in ambulatorio;

ISTANZE DI
PROVA DIRETTA
(TESTIMONIAN-
ZA E
INTERROGATO-
RIO FORMALE)

3) vero che il 20 maggio 2002 fu la dott.ssa Verdi a voler dar corso comunque all'intervento, senza attendere che fosse procurata una museruola o chiedere che il pinguino fosse portato in ambulatorio, sostenendo che non ve n'era la necessità;

4) vero che in occasione dell'intervento la dott.ssa Verdi non diede al dott. Gialli alcuna particolare disposizione e che il dott. Gialli non si impegnò ad alcunché.

Si indicano a testi i signori: Marco Valdo, via Brezza n. 11, Milano; Giuseppe Bari, via Ventosa n. 103, Milano.

Verona, il 16 febbraio 2007.

Franco Porto

(Avv. Franco Porto)